

Fulvio Gasparo (*)

I Disderidi delle Isole Tremiti (Araneae, Dysderidae)

Riassunto – La fauna araneologica del minuscolo arcipelago delle Tremiti comprende cinque specie della famiglia Dysderidae, di cui si considerano la distribuzione e le affinità. Vengono descritte *Dasumia diomedea* di Caporiacco, 1948 (♂ ♀) e *Harpactea sanctidomini* n.sp. (♀, ♂ ignoto) e viene riconosciuta la sinonimia di *Dysdera transadriatica* Deeleman-Reinhold, 1988 con *D. bottazziae* di Caporiacco, 1953 (*syn. nova*).

Abstract – Dysderid spiders from the Tremiti Islands (Araneae, Dysderidae).

Taxonomic and geonomic considerations are given on the five spider species of the family Dysderidae living in the small Tremiti Islands (south Adriatic sea). *Dasumia diomedea* di Caporiacco, 1948 (♂ ♀) and *Harpactea sanctidomini* n.sp. (♀, ♂ unknown) are described and figured. *Dysdera transadriatica* Deeleman-Reinhold, 1988 is stated as a synonym of *D. bottazziae* di Caporiacco, 1953 (*syn. nova*).

Key words: Araneae, Dysderidae, Italy, Tremiti Islands.

L' arcipelago delle Tremiti è situato nell' Adriatico meridionale, immediatamente a nord del promontorio del Gargano, e si compone di quattro isolette calcaree aventi un' estensione complessiva appena superiore ai 3 chilometri quadrati. Le tre isole maggiori, fra loro vicinissime, raggiungono una discreta elevazione sul livello del mare (San Domino, m 116; San Nicola, m 75; Caprara, m 56) e presentano una struttura tabulare, delimitata da alte falesie. Una ventina di chilometri ad oriente di questo gruppo si trova l' isola di Pianosa, che è la minore, bassa (m 9 s.l.m.) ed a morfologia piatta. La vegetazione comprende elementi caratteristici delle aree litoranee aride mediterranee, quali macchia a lentisco, gariga e prato derivato dal recente abbandono dei pascoli; una bella pineta - di pino d' Aleppo - copre circa la metà di San Domino.

Le ricerche faunistiche hanno interessato soprattutto le isole occidentali, più prossime alla terraferma e occupate da insediamenti umani stabili. Le prime informazioni sui ragni si devono a Kulczynski (1907), che riporta quattro taxa (tre dei quali nuovi per la scienza) raccolti da G. Cecconi all' inizio del secolo. Ulteriori e più abbondanti dati vennero acquisiti negli anni '40, grazie ad alcune campagne di ricerca organizzate dall' Istituto di

(*) Strada per Longera 4, I-34128 Trieste

Zoologia dell' Università di Bologna (F.P.Pomini, aprile 1940) e dai musei di storia naturale di Trieste (E.Gridelli, marzo 1948) e Verona (S.Ruffo, maggio 1948); questi materiali consentirono a di Caporiacco (1948, 1953) di descrivere un paio di specie inedite e di tentare una caratterizzazione del popolamento araneologico, sia pur a grandi linee e con riserve dovute al numero troppo limitato di esemplari. Nuove interessanti catture, fra cui figurano i *Disderidi* oggetto della presente nota, sono state effettuate dallo scrivente nel marzo 1992, durante una breve escursione a San Domino e San Nicola.

I rappresentanti della famiglia *Dysderidae* attualmente noti per le Isole Tremiti sono cinque. Ben tre di essi, appartenenti ad altrettanti generi, sono stati descritti per la prima volta su materiale raccolto nelle tre isole maggiori, numero senz' altro ragguardevole se rapportato alle circa 60 specie della famiglia sinora segnalate per l'intero territorio italiano. Due delle entità presenti (*Dasumia diomedea* di Caporiacco e *Harpactea sanctidomini* n.sp.) vengono descritte nelle pagine che seguono; per le altre, tutte appartenenti al genere *Dysdera*, in attesa di una revisione delle specie italiane, ci si limita a fornire alcuni dati corologici e sinonimici.

Il materiale è conservato nelle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Milano (MSNM) e dell' Autore (CG).

Dasumia diomedea di Caporiacco, 1948

Dasumia diomedea di Caporiacco, 1948: 234, fig. 3 (♂, Isole Tremiti: Caprara, e - con dubbio - ♀ juv. Gargano: Bosco Sfilze).

Dasumia diomedea: Alicata, 1966a: 478, fig. 31, 33-35 (ridescrizione del tipo).

Dasumia diomedea: Brignoli, 1975: 174 (♂, Gargano: Lago di Varano).

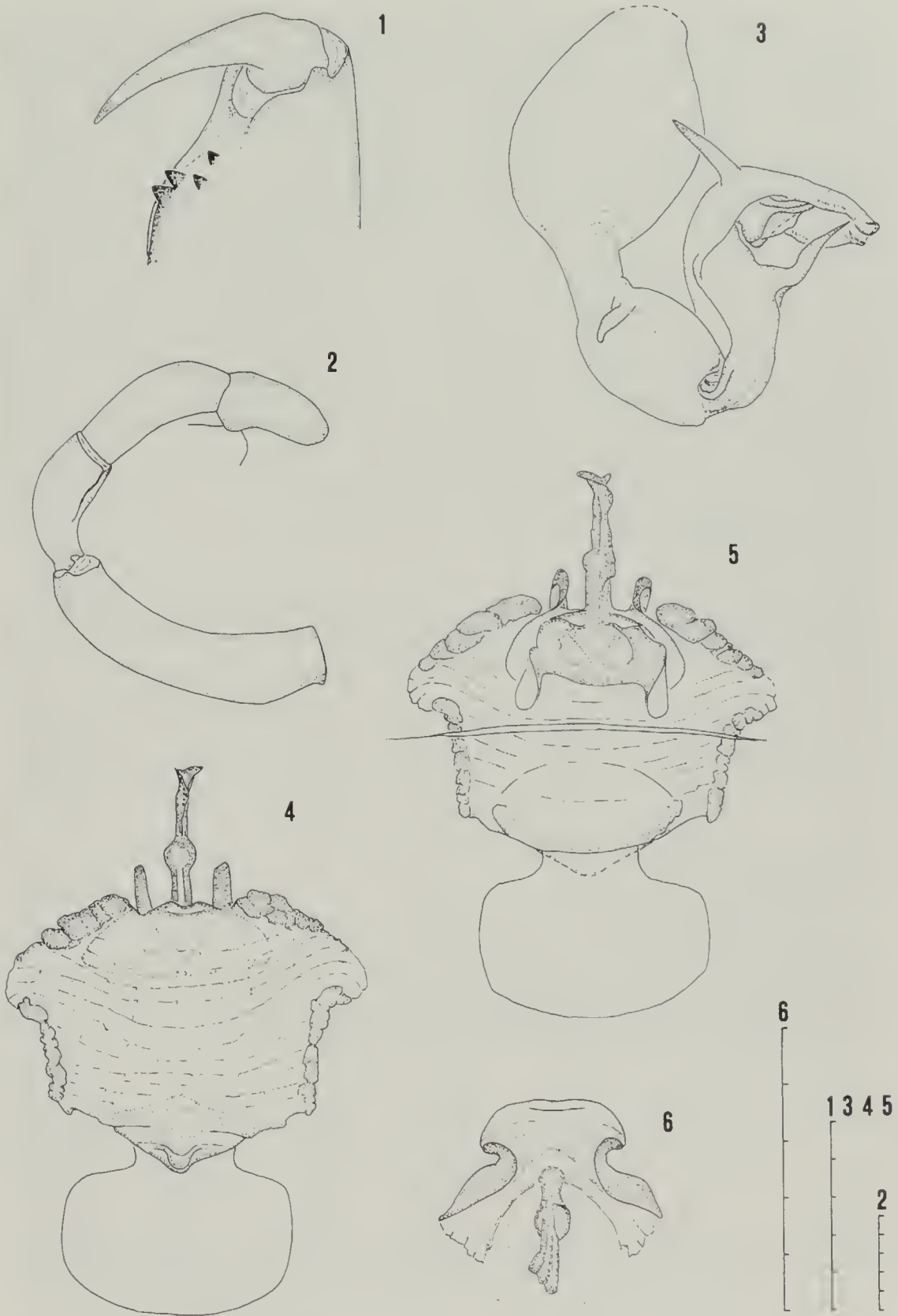
Dasumia diomedea (sic): Brignoli, 1979b: 18, fig. 1 (♀, Gargano: Manacore).

Materiale esaminato. Isole Tremiti (Provincia di Foggia): 4 ♂♂ 7 ♀♀, San Domino, m 20-80, pineta con lentisco, 15.3.1992, leg. F.Gasparo (MSNM, CG).

Descrizione. Prosoma bruno, a contorno poligonale, con evidente stria longitudinale, finemente reticolato (poco rugoso o pressochè liscio nella parte cefalica), con scarsi peletti; occhi disposti ad anello, gli A⁽¹⁾ appena più grandi degli altri e separati fra di loro da una distanza pari a un terzo o meno del loro diametro; altezza del clipeo pari a circa metà del diametro degli A. Sterno giallo-bruno bordato di bruno, impresso-reticolato, villosa; bordo anteriore trapezoidale, con parte labiale pari a quelle maxillari. Cheliceri (fig. 1) quasi verticali, con faccia anteriore leggermente rugosa, se vista di profilo rigonfia alla base e quindi appena concava, con molti granulletti piligeri; incavo distale obliquo, armato di 2 denti anteriori nel terzo prossimale e 2 denti posteriori appena più piccoli nel terzo mediale. Zampe giallastre, le anteriori (soprattutto quelle del I paio) rimbrunite e sensibilmente allungate nei ♂♂, tarsi posteriori senza scopula c con unghia impari ben sviluppata; spinulazione ⁽²⁾: Cx III 0-1 rd, Cx IV 0-2 rd, Pt III 1 pd, Fe,

(1) Abbreviazioni. A, MP, LP: anteriori, mediani posteriori, laterali posteriori.

(2) Abbreviazioni. Cx, Fe, Pt, Tb, Mt, Ta: coxa, femore, patella, tibia, metatarso, tarso; d, pl, pd, pv, rl, rd, rv, v, va: dorsale, prolaterale, prodorsale, proventrale, retrolaterale, retrodorsale, retroventrale, ventrale, ventrale apicale.



Figg. 1-6 - *Dasumia diomedea* di Caporiacco (San Domino). 1 - ♀, chelicero sinistro, vis. ventrale-posteriore; 2 - ♂, palpo destro, vis. retrolaterale; 3 - ♂, bulbo destro, vis. retrolaterale; 4 - ♀, vulva, vis. dorsale; 5 - idem, vis. ventrale; 6 - ♀ (altro esemplare), diverticolo anteriore della vulva, vis. anteriore. Scala 0,5 mm.

Tb e Mt posteriori v. più oltre; posizione Tm I: ♂♂ 0,94-0,95 ♀♀ 0,93-0,94, Tm IV: ♂♂ 0,87-0,90 ♀♀ 0,86-0,87. Addome biancastro, senza peculiarità. Genitali. Palpo del ♂ (fig. 2) con femore fortemente curvato, tibia curvata distalmente e tarso tozzo e corto; bulbo (fig. 3) costituito da due parti ben distinte per struttura ed orientamento: la prossimale è leggermente curva e caratterizzata da due marcate dilatazioni alla base ed all'apice, mentre la distale è appiattita, nettamente sinuosa e complicata da lamelle e da due grandi appendici spiniformi. Vulva (figg. 4-6) con diverticolo anteriore piccolo, con camera ventrale complessa e superficie dorsale poco sclerificata, salvo l'orlo che risulta ripiegato anteriormente così da formare due spesse strutture laminari che in visione ventrale e dorsale appaiono come protuberanze parallele e simmetriche rispetto alla spermateca, che è piuttosto corta, con evidente dilatazione anteriore sormontata da un'alta cresta che distalmente tende a sdoppiarsi; diverticolo posteriore formato da un'ampia struttura cava appiattita in senso dorso-ventrale e costituita da una superficie membranosa, rugosa ed elastica, rinforzata distalmente e soprattutto lateralmente da sclerificazioni; nella parte posteriore, in posizione appena ventrale, è innestato un sacco abbastanza voluminoso, formato da una sottile membrana trasparente ⁽³⁾.

Misure (in mm) del ♂ più grande. Lunghezza totale 7,03, prosoma lungo 3,33 e largo 2,54, larghezza testa 1,42, larghezza regione oculare 0,50, altezza clipeo 0,09, chelicero 1,40, artiglio 0,74, zampe e palpo:

	Fe	Pt	Tb	Mt	Ta	totale
I	3,80	2,05	3,75	3,77	0,69	14,06
II	3,23	1,83	3,01	3,11	0,65	11,83
III	2,33	1,16	1,73	2,39	0,53	8,14
IV	3,16	1,55	2,62	3,13	0,60	11,06
palpo	1,43	0,70	0,80	—	0,60	3,53

Misure (in mm) della ♀ più grande. Lunghezza totale 9,35, prosoma lungo 3,48 e largo 2,63, larghezza testa 1,55, larghezza regione oculare 0,55, altezza clipeo 0,09, chelicero 1,35, artiglio 0,77, zampe e palpo:

	Fe	Pt	Tb	Mt	Ta	totale
I	2,80	1,77	2,37	2,33	0,54	9,81
II	2,55	1,60	2,26	2,23	0,53	9,17
III	2,01	1,10	1,48	1,99	0,49	7,07
IV	2,80	1,43	2,36	2,73	0,56	9,88
palpo	1,27	0,73	0,61	—	0,97	3,58

⁽³⁾ Un sacco simile - non segnalato dagli Autori (Alicata, 1966a; Deeleman-Reinhold, 1991) che hanno illustrato i genitali femminili delle specie occidentali del genere - è presente anche nella vulva delle altre due *Dasumia* italiane, *D. cauestrinii* (L. Koch) e *D. taeniiifera* Thorell.

Variabilità. È stata osservata - per entrambi i sessi - una sensibile differenza nelle dimensioni degli organi genitali, correlabile con la taglia degli individui, come risulta dai valori riportati nella seguente tabella che esprime i rapporti fra la lunghezza del prosoma e del Fe I e le dimensioni degli organi genitali (lunghezza della porzione basale del bulbo per i ♂♂, larghezza del diverticolo anteriore della vulva per le ♀♀). Le misure sono espresse in mm; sono indicati con min e max gli esemplari di minori e di maggiori dimensioni di entrambi i sessi.

♂♂	prosoma	Fe I	bulbo	rapporto
min	2,42	2,54	0,85	1:1,05:0,35
max	3,33	3,80	1,11	1:1,14:0,33
♀♀	prosoma	Fe I	div.ant.	rapporto
min	2,64	2,11	0,39	1:0,80:0,15
max	3,48	2,80	0,47	1:0,80:0,14

La struttura dei genitali, al contrario, è assolutamente costante nei ♂♂ e considerevolmente uniforme nelle ♀♀. La spinulazione delle zampe presenta variazioni degne di nota solamente nei femori e nelle coxe, riscontrabili in ambo i sessi, anche se i ♂♂ sono generalmente più spinosi. Rientrano in questa variabilità le diversità nella spinulazione dei femori delle ♀♀ di Manacore e dell'olotipo segnalate da Brignoli (1979b). Nella tabella che segue viene riportata la spinulazione dei femori (sopra) e delle tibie e dei metatarsi posteriori (sotto) riscontrata negli 11 esemplari di *Dasumia diomedea* di Caporiacco raccolti a San Domino. I numeri fra parentesi indicano casi rari, dovuti a disposizione asimmetrica delle spine nei segmenti corrispondenti.

Fe I	2(1-4) pl distali	accostate o in gruppo
Fe II	1-4 pd	in fila longitudinale
Fe III	2-3(4) pd 1-2(0-3) rd	in 2 file longitudinali
Fe IV	1-2(3) d basali 3-5(2) rd	in 2 file longitudinali

	pd	pv	rd	rv	v	va
Tb III	3	0	2	0	2	2
Tb IV	2(3)	0	3	0	2(3)	2
Mt III	3	2-3	2	0	0	2
Mt IV	4	2-3(4)	3(4)	0-1	0	2

Discussione. Specie di clima temperato ("endemita delle regioni costiere" secondo Brignoli, 1981), finora imperfettamente nota, per le scarse citazioni e la non certa attribuzione delle ♀♀ del Gargano (Brignoli, 1979b). Si concorda con Alicata (1966a) nell'avvicinare *D. diomedea* a *D. chyzeri* Kulczynski, 1906 della Dalmazia meridionale, per l'assenza di scopula ai tarsi posteriori e soprattutto per la morfologia dei genitali maschili e femminili (la vulva della specie dalmata è stata illustrata da Brignoli, 1980).

Dysdera bottazziae di Caporiacco, 1953

Dysdera bottazziae di Caporiacco, 1953: 72, fig. 1 (♂, Gargano: Foresta Umbra), *vidi*.

Dysdera transadriatica Deeleman-Reinhold, 1988: 183, fig. 122-124. (♂ ♀, Gargano, Dalmazia), *syn. nova*.

Materiale esaminato. Isole Tremiti (Provincia di Foggia): 4 ♂♂ 8 ♀♀, San Domino, m 20-80, pineta con lentisco, 15.3.1992 (MSNM, CG); 5 ♂♂ 6 ♀♀, San Nicola, m 50-70, pascolo, 16.3.1992, leg. F.Gasparo (MSNM, CG).

Specie ampiamente diffusa nella Dalmazia centromeridionale (Deeleman-Reinhold & Deeleman, 1988) e nell' Italia peninsulare (dati inediti), nuova per le Tremiti.

La sinonimia proposta più sopra è basata sull' esame di abbondante materiale del Gargano (località tipica di entrambi i taxa!), compreso il tipo di *D. bottazziae*, della Dalmazia centrale e di molte località italiane.

Dysdera crocota C.L.Koch, 1839

Segnalata da di Caporiacco (1953: 71, 1 ♂) per San Domino.

Si tratta di un elemento sicuramente estraneo alla fauna originale delle isole, importato dall' uomo e ormai diffusissimo nel bacino del Mediterraneo (e nel mondo intero) dove occupa di preferenza zone urbanizzate o profondamente alterate dalle attività antropiche, per lo più costiere.

Dysdera pominii di Caporiacco, 1948

Dysdera pominii di Caporiacco, 1948: 233, fig. 2 (♂, Isole Tremiti: San Nicola).

Materiale esaminato. Isole Tremiti (Provincia di Foggia): 14 ♂♂ 11 ♀♀, San Domino, m 20-80, pineta con lentisco, 15.3.1992 (MSNM, CG); 1 ♂ 1 ♀, San Nicola, m 50-70, pascolo, 16.3.1992, leg. F.Gasparo (CG).

Specie sinora nota sul tipo e su un secondo maschio topotipico (di Caporiacco, 1953:71), presente anche nel promontorio del Gargano e nell' Italia appenninica (dati inediti).

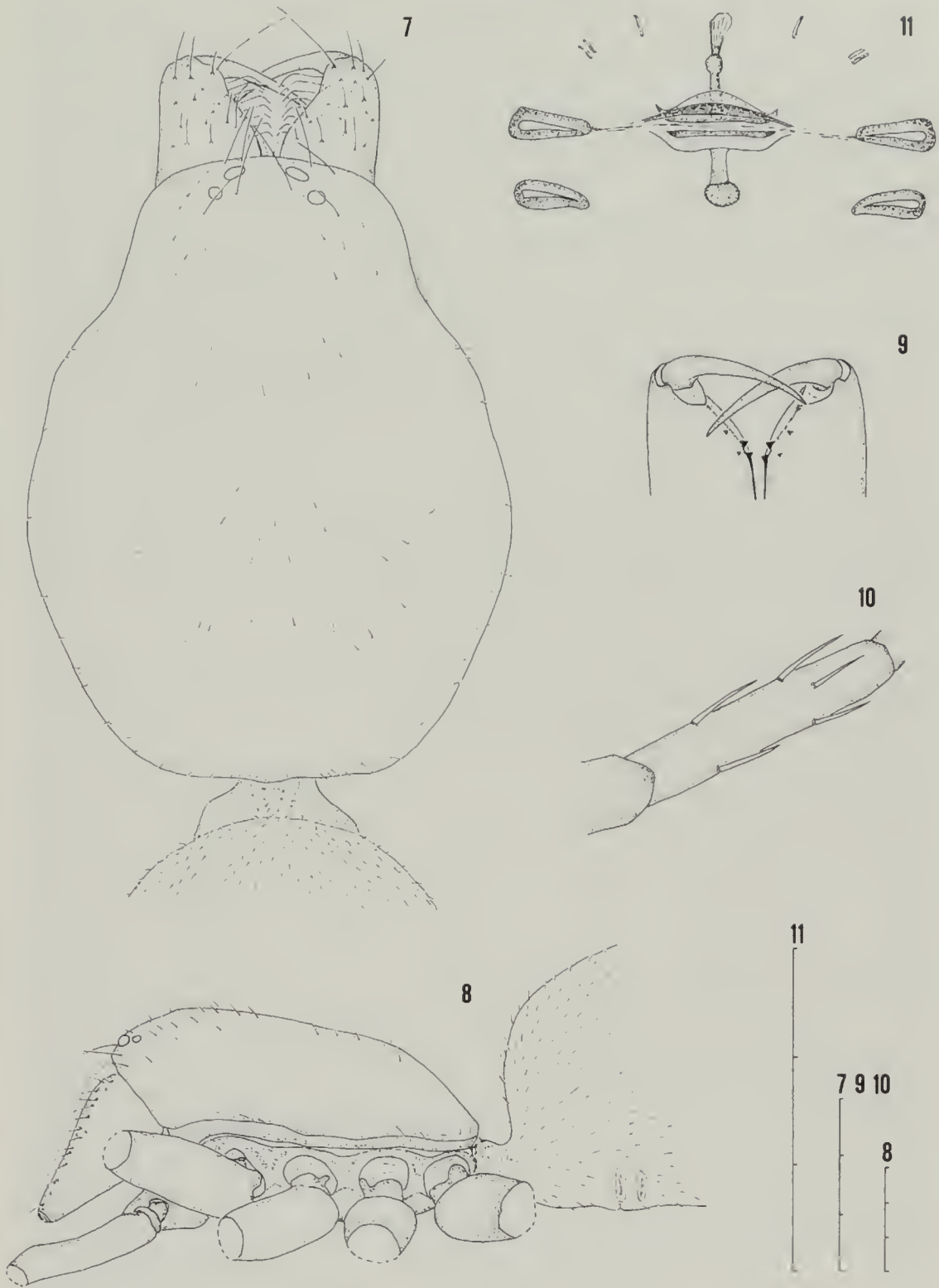
Rimangono da definire i rapporti con *Dysdera kollari* Doblina, 1853, descritta di Cattaro/Kotor (Dalmazia meridionale) sulla sola ♀. Le indubie affinità fra i due taxa ed il particolare quadro biogeografico legittimano il sospetto di una sinonimia, per accertare la quale sarebbe necessario disporre di maschi (possibilmente topotipici) di quest' ultima specie.

Harpactea sanctidomini n. sp.

Materiale esaminato. Isole Tremiti (Provincia di Foggia): ♀ *holotypus*, San Domino, m 20-80, pineta con lentisco, 15.3.1992, leg. F.Gasparo (MSNM).

Derivatio nominis. Dal nome dell'isola maggiore dell'arcipelago, dove la specie è stata raccolta.

Descrizione. Prosoma (figg. 7-8) giallo-arancio, leggermente rimbrunito nella parte cefalica, a contorno vagamente poligonale, depresso, senza fovea nè stria toracica evidenti, finemente reticolato, con radi peletti; occhi depigmentati, ridotti (MP assenti), adeguali (LP di sinistra più piccolo), A separati fra di loro da una distanza pari al doppio del loro diametro; altezza del clipeo di poco inferiore alla distanza fra gli A. Sterno giallo-arancio, im-



Figg. 7-11 - *Harpactea sanctidomini* n.sp., ♀ *holotypus*. 7 - prosoma e cheliceri, vis. dorsale; 8 - idem, vis. laterale; 9 - cheliceri, vis. ventrale-posteriore; 10 - tibia III, vis. dorsale; 11 - vulva, vis. dorsale. Scala 0,3 mm.

presso-reticolato, villosa, bordo anteriore trapezoidale, con parte labiale pari a quelle maxillari; labium 1,5 volte più lungo che largo. Cheliceri (fig. 9) discretamente proiettati in avanti, con faccia anteriore liscia, se vista di profilo appena rigonfia alla base e quindi pressochè diritta, con pochi (circa 20) granuli piligeri acuminati; incavo distale obliquo, armato di 2 denti anteriori acuminati nel terzo prossimale (il basale attaccato alla carena, appena più piccolo del distale) e 2 denti posteriori minuscoli, carena bassa e diritta. Zampe giallicce, le anteriori leggermente rimbrunite; spinulazione: Fe I 4-5 pl distali in gruppo, Fe II 3 pd in fila nel terzo distale, Fe III con 5-6 spine disposte irregolarmente sulla faccia dorsale, Fe IV 2-3 d nella metà prossimale e 3 rd in fila nella metà distale, Pt III 2 pd in fila, Tb III (fig. 10) 1 d distale 2 pl 2 rl 2 v 2 va, Tb IV 1 d distale 3 pl 3 rl 2 v 2 va, Mt III 3 pl 1-2 rl 1 v 0 va, Mt IV 2 pl 3 rl 1-2 v 0 va; posizione Tm I: 0,68, Tm IV: 0,95. Palpo con setole spiniformi (soprattutto pl e v) su tutti i segmenti, unghia tarsale piccola. Addome ellissoidale, biancastro, coperto da pubescenza nera fine e corta, stigmi poco sclerificati. Vulva (fig. 11) con diverticolo anteriore formato da una lamina trasversale fortemente convessa nella parte centrale e spermateca sottile e slanciata, terminante con una modesta dilatazione subsferica sormontata da un' alta cresta; diverticolo posteriore tubulare, breve, appena dilatato all' estremità distale.

Misure (in mm). Lunghezza totale 3,00, prosoma lungo 1,07 e largo 0,81, larghezza testa 0,45, larghezza regione oculare 0,21, altezza clipeo 0,05, chelicero 0,44, artiglio 0,27, zampe e palpo:

	Fe	Pt	Tb	Mt	Ta	totale
I	0,89	0,61	0,72	0,64	0,28	3,14
II	0,80	0,52	0,64	0,58	0,27	2,81
III	0,64	0,34	0,45	0,61	0,24	2,28
IV	0,92	0,48	0,73	0,86	0,31	3,30
palpo	0,40	0,24	0,22	—	0,33	1,19

Discussione. La scoperta di questo piccolo Disderide microftalmo, criptico (endogeo o forse mirmecofilo: è stato raccolto sotto un grosso sasso frequentato da formiche), rappresenta il risultato più importante delle ricerche araneologiche svolte recentemente alle Tremiti. In base alla morfologia degli organi genitali, il nuovo taxon è sicuramente attribuibile al genere *Harpactea*, che comprende circa 130 specie europee, magrebine e medio-orientali, riconducibili, secondo Brignoli (1978), a due gruppi principali, a loro volta suddivisi in parecchi sottogruppi. Un preciso inquadramento in questo schema di *H. sanctidomini* è reso difficile dall' assenza di maschi; è stato comunque effettuato un confronto con le specie geograficamente più vicine di cui è nota la vulva, ossia la quasi totalità delle *Harpactea* dell' Italia peninsulare (Alicata, 1966b, Brignoli, 1979b) e di Grecia (Brignoli, 1974a, 1974b, 1976, 1979a, 1984). Si sono in tal modo riscontrate significative somiglianze con *H. hombergi* (Scopoli, 1763), ampiamente diffusa nell' Europa centrooccidentale, *H. loebli* Brignoli, 1974 delle Isole Ionie, *H. nau-*

suicaae Brignoli, 1976 delle Isole Ionie e dell' Epiro e *H. incerta* Brignoli, 1979 del Peloponneso, tutte appartenenti al gruppo *hombergi*, sottogruppo *hombergi*, in cui si ritiene di poter collocare pure la nuova specie. Restano da verificare le relazioni di *H. sanctidomini* con con due Harpacteini dei Balcani occidentali, entrambi minuscoli e caratterizzati da un' ancor più marcata riduzione oculare: *Folkia lugens* Brignoli, 1974a dell' isola di Leucade/Levkas e dell' Epiro e *F. subcupressa* Deeleman-Reinhold, 1993 della Dalmazia meridionale; le differenze fra i generi *Folkia* Kratochvíl, 1970 - recentemente ridefinito dalla Deeleman-Reinhold (1993:116) - ed *Harpactea* Bristowe, 1939 sono lievissime e non riscontrabili dall' esame degli organi genitali, basandosi essenzialmente sulla presenza - in *Folkia* - di spine sulle tibie delle zampe anteriori ed in particolare di quelle del secondo paio (spine peraltro spesso mancanti negli individui di sesso femminile!).

Considerazioni generali

Come accennato in premessa, gli unici dati di carattere generale sul popolamento araneologico delle Tremiti si devono a di Caporiacco (1953) e vanno considerati con grande prudenza essendo basati, per ammissione dello stesso aracnologo friulano su un "numero di esemplari troppo esiguo perchè si possano tentare delle deduzioni che abbiano solo un minimo di consistenza". Secondo questo tentativo di sintesi, le isole ospiterebbero un' araneofauna molto simile a quella del vicino Gargano, comprendente un certo numero di specie ad amplissima diffusione, mediterranee o ad affinità occidentali ed una mezza dozzina di stretti endemiti (due dei quali, considerati nella presente nota, non sono più tali), risultando invece sorprendentemente povere di specie ad affinità orientali ed addirittura prive di elementi a diffusione transadriatica, contrariamente a quanto ci si potrebbe ragionevolmente attendere in base a considerazioni di carattere paleogeografico ed in particolare del fatto che le attuali isole rappresentano culminazioni del ponte gargano-dalmatico pleistocenico.

La necessità di rivedere il quadro, alla luce delle attuali conoscenze faunistiche e sistematiche e su più abbondanti materiali, risulta evidente dalla discussione dei reperti della famiglia Dysderidae che sono stati trattati nella presente nota. Delle cinque specie ad oggi rinvenute, una sola (sicuramente importata) è ampiamente diffusa, due (di cui una endemica) presentano affinità orientali, mentre per le rimanenti due è stata riconosciuta (o viene supposta) una distribuzione transadriatica.

Bibliografia

- Alicata P., 1966a - Il genere *Dasumia* Thorell (Araneae, Dysderidae), sua nuova definizione e revisione delle specie italiane. *Mem. Mus. civ. St. nat. Verona*, 14: 465-486.
- Alicata P., 1966b - Le *Harpactea* (Araneae, Dysderidae) della fauna italiana e considerazioni sulla loro origine. *Atti Acc. Gioenia Sc. Nat.*, s.6, 18: 190-221.
- Brignoli P.M., 1974a - Ragni di Grecia VI. Specie nuove o interessanti delle isole Ionie e della Morea (Araneae). *Revue suisse Zool.*, 81(1): 155-175.
- Brignoli P.M., 1974b - Ragni di Grecia VII. Raccolte in grotte dell' Attica del Dr P. Strinati (Araneae). *Revue suisse Zool.*, 81(2): 493-499.

- Brignoli P.M., 1975 - Ragni d'Italia XXIII. Nuovi dati su alcune Haplogynae (Araneae). *Boll. Soc. ent. ital.*, 107(9/10): 170-178.
- Brignoli P.M., 1976 - Ragni di Grecia IX. Specie nuove o interessanti delle famiglie Leptonetidae, Dysderidae, Pholcidae ed Agelenidae (Araneae). *Revue suisse Zool.*, 83(3): 539-578.
- Brignoli P.M., 1978 - Ragni di Turchia V. Specie nuove o interessanti, cavernicole ed epigee, di varie famiglie (Araneae). *Revue suisse Zool.*, 85(3): 461-541.
- Brignoli P.M., 1979a - Ragni di Grecia XI. Specie nuove o interessanti, cavernicole ed epigee. *Revue suisse Zool.*, 86(1): 181-202.
- Brignoli P.M., 1979b - Ragni d'Italia XXIX. Dysderidae nuovi o interessanti (Araneae). *Boll. Soc. ent. ital.*, 111(1/3): 17-26.
- Brignoli P.M., 1980 - Secondo contributo alla conoscenza dei ragni cavernicoli della Jugoslavia (Araneae). *Revue suisse Zool.*, 87(1): 83-192.
- Brignoli P.M., 1981 - Vue d'ensemble sur les araignées d'Italie (Araneae). C.R. VIème Coll. Arachn. express. franç., in *Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem.*, s. B, 88(suppl.): 223-233.
- Brignoli P.M., 1984 - Ragni di Grecia XII. Nuovi dati su varie famiglie (Araneae). *Revue suisse Zool.*, 91(2): 281-321.
- Caporiacco L. di, 1948 - Raccolte faunistiche compiute nel Gargano da A.Ghigi e F.P.Pomini. IV. Aracnidi. *Acta pont. Acad. Sc.*, 12(20): 229-240.
- Caporiacco L. di, 1953 - Aracnidi pugliesi raccolti dai signori Conci, Giordani-Soika, Gridelli, Ruffo e dall'Autore. *Mem. Biogeogr. Adriatica*, 2: 63-94.
- Deeleman-Reinhold C.L., 1991 - Dysderidae. In Heimer S. & W.Nentwig (Eds.), *Spinnen mitteleuropas. Ein Bestimmungsbuch*. Verlag Paul Parey, Berlin: 42-49.
- Deeleman-Reinhold C.L., 1993 - The genus *Rhode* and the harpacteine genera *Stalagtia*, *Folkia*, *Minotauria*, and *Kaemis* (Araneae, Dysderidae) of Yugoslavia and Crete, with remarks on the genus *Harpactea*. *Revue Arachnologique*, 10(6):105-135.
- Deeleman-Reinhold C.L. & P.R. Deeleman, 1988 - Revision des Dysderinae (Araneae, Dysderidae), les espèces méditerranéennes occidentales exceptées. *Tijdschr. v. Entom.*, 131: 141-269.
- Kulczynski V., 1906 - Aranearum species novae tres in Dalmatia a Dre Cornelio Chyzer lectae. *Ann. hist.-nat. Mus. Nat. Hung.*, 4: 157-164.
- Kulczynski V., 1907 - Fragmenta arachnologica V. VIII. Arachnoidea nonnulla in Insulis Diomedeis (Isole di Tremiti) a Cel. Prof. Dre G.Cecconi lecta. *Bull. int. Acad. Sci. Cracovie*, 1907: 570-584.